



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC82700N
IC DI SANTANGELO DI PIOVE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola primaria dell'Istituto si attesta in linea con i valori di riferimento per quanto riguarda l'ammissione degli alunni all'anno successivo. In particolare in uno dei tre plessi di primaria si riscontrano molte iscrizioni dai comuni limitrofi. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni diplomati si collocano nelle fasce di voto 7, 8 e 10 con percentuali maggiori rispetto ai riferimenti. Una percentuale di studenti superiore ai valori di riferimento consegue la licenza media con la lode. Tutti gli alunni di classe terza scuola secondaria di primo grado vengono ammessi all'Esame conclusivo.

Punti di debolezza

Si evidenzia che solo nell'ultimo anno scolastico la percentuale di alunni della scuola secondaria non ammessa alla classe successiva (prima e seconda) è superiore di 3 punti rispetto ai valori di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

Le percentuali di abbandoni e di trasferimenti di studenti in uscita sono in linea con i riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso e gli ordini di scuola. L'Istituto accoglie alunni anche in corso d'anno. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. Considerando complessivamente gli esiti dell'Istituto in termini di risultati conclusivi all'Esame di Stato, permane una buona distribuzione degli alunni per fasce di voto, con una maggiore concentrazione di alunni con votazioni alte (variabilità di fasce) rispetto al benchmark provinciale. Nella scuola secondaria si sottolinea che la percentuale di non ammessi (classi prime e seconde) vede un aumento nell'as 2021-22 come esito di un biennio di osservazione e potenziamento durante il periodo emergenziale (nessuna non ammissione); solo a fronte di una permanenza di lacune, i consigli di classe hanno deliberato la non ammissione per consentire un recupero del percorso formativo, in accordo con le famiglie. Si può ritenere il livello degli esiti scolastici complessivamente pari a 4.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali 2022 gli alunni sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado si distribuiscono soprattutto nei livelli di apprendimento più alti con percentuali superiori rispetto ai valori di riferimento. Nel tempo le strategie didattiche attuate hanno permesso di diminuire la percentuale di studenti che si collocava nei livelli di apprendimento più bassi. L'istituto ottiene risultati migliori rispetto alle scuole/classi con ESCS simile. Si riscontra una buona variabilità all'interno delle classi e non fra le classi, indice di una adeguata omogeneità nella loro formazione. L'effetto attribuibile alla scuola è in generale pari alla media regionale per tutte le prove affrontate, mentre risulta leggermente positivo per quanto riguarda la prova di italiano di quinta primaria.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la SSPG, essendo prove CBT (computer based), sono state riscontrate criticità nell'organizzazione dello svolgimento delle prove stesse a seguito di una ridotta capienza dell'aula informatica per normativa anti-contagio da Sars-CoV19 che ha anche ridotto la frequenza di accesso degli studenti ai dispositivi elettronici e, quindi, un ridotto addestramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio pari a 5 viene assegnato per l'evidente miglioramento dei risultati conseguiti nelle prove dalle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e dalle classi terze di SSPG rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio della variabilità tra le classi è contenuto e inferiore ai riferimenti e gli alunni si collocano in percentuale maggiore nei livelli più alti. L'effetto scuola per la scuola primaria dell'istituto è positivo e in linea con la media regionale. Se per gli anni 2018 e 2019 si sono registrate alcune criticità negli esiti della Scuola Secondaria (prime esperienze computer-based, con difficoltà di adattamento da parte degli studenti, dovute forse ad un numero non congruo di esercitazioni pre test e anche a qualche problema di connessione internet), a partire dal 2021 gli esiti evolvono positivamente, in linea con il trend consolidato in più anni con punteggi in linea con quelli del Veneto e superiori a quelli dell'Italia e un effetto scuola pari o superiore a quello della media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La maturazione delle comp. sociali e civiche, in particolare l'acquisizione del senso di legalità e di responsabilità, viene avviata all'interno dell'IC sia con interventi educativi curricolari (insegnamento trasversale dell'ed. civica dall'as 2020-21) sia con progetti dedicati (ed. alla salute, all'affettività, alla legalità) o con metodologia tesa al cooperative learning. Nelle classi, ove si instaurino dinamiche relazionali difficili tra compagni, si propongono percorsi ad hoc su conoscenza del sé, controllo delle emozioni e ascolto degli altri. La scuola tiene conto dello sviluppo globale dell'alunno; oltre alla scuola prim., anche alla sc. sec. di I gr. sono condivisi gli indicatori e i descrittori per valutare il grado complessivo di maturazione che trova espressione nel documento di valutazione. Il comportamento è valutato con rubriche armonizzate tra prim. e sec; dall'as 2018-19 è possibile la comparazione. Viene dato opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di formaz./apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati, alle capacità relazionali e comportamentali maturate. L'IC si avvale di strumenti strutturati per osservare le comp. sociali e civiche e digitali. Da un triennio l'IC tabula i dati delle certificazioni delle competenze degli alunni in uscita: competenze digitali, imparare ad imparare,

Punti di debolezza

Nella SSPG, gli sporadici episodi di aggressività fisica e bullismo rilevati e altre infrazioni del Regolamento di Istituto (ad es. atti di vandalismo, falsificazioni di voti/firme sul libretto personale) sono sanzionate in modo graduale e proporzionale alla gravità e alla situazione specifica dell'alunno, mediante: colloqui con alunni e famiglia a cura dei docenti e del DS, percorsi di tutoring, compiti aggiuntivi, sanzioni "riparatorie". Inoltre, ciascun CdC, come previsto dal Regolamento, nella valutazione del comportamento considera opportunamente anche le eventuali infrazioni commesse. Si sottolinea la parzialità dell'analisi dei livelli conseguiti dagli alunni nelle competenze chiave considerate poiché si riferiscono alle classi finali. Dalla seconda parte dell'as 2019-20, prima per la sospensione delle attività didattiche in presenza poi per le restrizioni anti-contagio, non è stato possibile proporre compiti in situazione (mostre finali, assemblee) che permettevano di evidenziare una buona collaborazione anche fra alunni di classi diverse.



competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa.

Autovalutazione



Critero di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

I criteri comuni per la valutazione del comportamento sono l'esito di un'azione di armonizzazione tra SP e SSPG. La scuola si avvale di rubriche valutative specifiche: macroaree e descrittori di macroarea, descrittori delle abilità, descrittori di livello e relativo giudizio. L'Istituto continua ad usare uno strumento condiviso, organizzato secondo indicatori e rubriche valutative per l'osservazione degli alunni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, in particolare sociali e civiche e digitali (strumento sperimentato negli scorsi anni, rubriche per l'ed. civica). Alla SSPG il 96% degli alunni ha conseguito nella valutazione finale dall'as 2018-19 all'as 2021-22 un giudizio di comportamento nelle tre fasce di valutazione più alte e il restante 4% si attesta al giudizio di "parzialmente corretto" (quarta fascia).



Considerando le certificazioni delle competenze finali di classe quinta di scuola primaria emerge che la percentuale prefissata per i livelli buoni nelle quattro competenze chiave considerate è stata ampiamente raggiunta dagli alunni nell'a.s 2021-22. Dall'analisi delle certificazioni delle competenze finali di classe terza di SSPG si riscontra che, ad eccezione della competenza sociale e civica, nella quale più dell'80% degli alunni raggiunge livelli buoni, nelle altre si verifica una flessione negativa in particolare nell'ultima annualità. Si desume un innalzamento del livello delle richieste da parte dei docenti nell'ambito digitale. Negli a.s. 2020/21 e 2021/22, in ed. civica tutti gli studenti di SSPG ottengono voti almeno sufficienti e circa i 2/3 si attestano sulle fasce più alte (8, 9 e 10). Nell'ultimo a.s. significativo è l'incremento della % di studenti che si colloca nelle fasce di voto più alte (9 -10) ed un decremento della percentuale di studenti che ottengono risultati nelle fasce più basse (7 - 6). L'o.f. articolata risulta efficace per l'implementazione di tali competenze.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati conseguiti nel 2022, nelle prove standardizzate, dalle classi V di SP, così come erano formate nel 2019 come classi seconde, sono positivi e migliori rispetto ai riferimenti in italiano, in linea o superiori ai riferimenti in matematica. I risultati conseguiti nel 2022 dagli alunni delle classi terze di SSPG, così come erano formate nel 2019 come classi quinte, sono migliori rispetto ai riferimenti, sia in italiano sia in matematica, complessivamente in linea con la media italiana, per inglese.

Punti di debolezza

Non sono messi a disposizione della scuola i dati riferiti ai punteggi delle prove Invalsi delle classi di secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di primo grado). Per la scuola secondaria di I grado, si evidenzia che da un certo punto in avanti non è più stata possibile la restituzione dei dati alle scuole secondaria di I grado in merito agli esiti degli alunni che hanno frequentato il primo anno del segmento di istruzione superiore da parte delle scuole secondarie di II grado. Si fa quindi riferimento ai dati aggregati e generali forniti dalla piattaforma SNV nella sezione orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati a distanza nelle prove standardizzate nazionali si può comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni: se è positivo che nel complesso l'Istituto nelle varie prove consegua punteggi medi superiori ai benchmark, permane una certa variabilità tra le classi di provenienza che si autoformano in conseguenza alla scelta del tempo scuola espressa dalle famiglie e dalla frazione di ubicazione dei plessi scolastici. A conferma di ciò si aggiunga che le varie analisi interne sui dati Invalsi, sempre condivise in varie modalità collegiali, hanno consentito tra l'altro di evidenziare nel tempo il valore aggiunto da parte della scuola mediante una pluralità di azioni/interventi pur considerando, appunto, il vincolo nella formazione delle classi e, quindi, della loro composizione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CdD (articolazione per Dipartimenti Disciplinari) ha definito il curricolo per le singole discipline e campi di esperienza, in modo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. È stato declinato il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla SP e SSPG. L'o.f. è arricchita mediante laboratori di varia natura (espressivo-creativa, musicale, artistica), percorsi di ed. interculturale e di ed. alla lettura e alla scrittura, progetti a carattere sportivo. Nel PtOF, accanto alla progettazione di IC in continuità con le IN e gli ordini di scuola, e alla progettazione formativa dell'azione educativo-didattica, si è proceduto al passaggio dagli obiettivi ai progetti chiave per lo sviluppo delle competenze nell'area socio-educativa, culturale e multidisciplinare. A questo si affianca la progettazione per l'ed. interculturale e l'inclusione degli alunni con CNI, gli alunni con BES, la continuità e l'orientamento. La progettazione didattica avviene attraverso l'utilizzo di modelli comuni a tutto l'Istituto, mediante programmazione per classi parallele, per dipartimenti disciplinari, in continuità verticale, con criteri di valutazione comuni per le discipline, in linea con il benchmark prov. Per la SP si evidenzia la programmazione di moduli o UdA per il recupero delle competenze di base in particolare in matematica. Vengono somministrate

Punti di debolezza

Gli interventi didattici per specifici gruppi di studenti (alunni con CNI, studenti con BES) e le unità didattiche per il recupero delle competenze, pur rispettando a livello di attivazione procedurale i protocolli di Istituto, non sempre sono strutturati in modo comune, ad eccezione di una UDA per anno di corso della SP finalizzata al recupero/potenziamento di matematica e una UDA per il recupero di competenze di base in matematica per gli alunni con BES. Rispetto alle prove standardizzate comuni per la SP appare complessivamente generalizzata la comprensione del significato funzionale di tali prove da parte degli insegnanti di questo segmento di istruzione; tuttavia, tramite rilevazione informale, si riscontrano ancora residuali opinioni maggiormente favorevoli a valutazioni esclusivamente soggettive. Nella SSPG sono in via di applicazione estesa le rubriche valutative e progettazioni condivise integrate; alla scelta di utilizzare prove oggettive standardizzate con campionamento nazionale di riferimento, si è preferita una modalità di autocostruzione delle prove. A seguito dell'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2, data la sospensione delle attività didattiche in presenza, non sono state somministrate le prove comuni nell'as 2019-20. Nell'ultimo triennio era stata



prove finali standardizzate di italiano in tutte le classi alla SP, e in classe prima e terza per matematica, volte ad un primo screening; vi è la somministrazione di prove comuni di italiano e matematica in uscita per le classi di SSPG. In Istituto da più di un decennio sono analizzati i risultati delle prove standardizzate nazionali INVALSI e delle prove comuni. Da più anni alcuni docenti con FS specifica su valutazione e auto/valutazione, restituiscono al CdD le analisi degli esiti di tutte le prove valutative indicate. Esiti di scrutini finali/Esame di Stato conclusivo sono condivisi dal DS in CdD; vengono altresì analizzati i risultati conseguiti nelle certificazione delle competenze, i giudizi di comportamento e i voto in educazione civica alla SSPG. L'IC ha così a disposizione un confronto poliennale di dati e può svolgere azioni riflessive e funzionali di monitoraggio, confronto, progettazione di attività di potenziamento per gli alunni e attività multidisciplinari formative per i docenti. Avviata l'applicazione delle prove IPDA alla scuola dell'infanzia. Sono state elaborate rubriche valutative per competenze sociali, civiche, digitali. Nel corso dell'a.s. 2020-21 l'IC ha redatto e adottato il curricolo verticale di ed. civica.

sospesa la programmazione per classi parallele per la SP che viene ripresa dal corrente a.s., mentre per la SSPG viene condotta all'avvio di ogni a.s.. Per quanto riguarda le rubriche valutative per la SSPG rimangono da concludere quelle di LLSS, Ed. fisica e Musica, per la SP le rubriche descrittive dei livelli di apprendimento degli alunni con PEI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta



attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone del proprio curricolo elaborato facendo riferimento alle IN e dei profili di competenza per disciplina per anno di corso; tale curricolo è stato integrato dal curricolo verticale di educazione civica corredato dalle rubriche valutative specifiche: l'intensa sperimentazione per lo sviluppo di competenze digitali in una prospettiva funzionale al più ampio sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ha consentito al team per l'innovazione digitale di programmare UDA per le competenze digitali e STEM. Le attività di ampliamento dell'o.f. rientrano nel Piano della scuola dove sono definite le abilità e le competenze previste. La progettazione didattica avviene in modo condiviso sia a livello di classe sia per classi parallele o discipline sia in modo verticale attivando relazioni sinergiche tra infanzia, primaria e secondaria. Si è cominciato a formalizzare itinerari didattici per specifici gruppi di alunni con BES o per il recupero delle competenze di base con predisposizione di UDA per ciascun anno di corso della SP in matematica (recupero/potenziamento; recupero di alunni con BES). Rispetto alle abilità di base (matematica e italiano) la SP utilizza sistematicamente criteri di valutazione comuni attraverso strumenti diversificati (prove standardizzate). Da gennaio 2021 il gruppo di valutazione delegato dal CdD per la SP ha declinato i traguardi del curricolo in obiettivi e nuclei tematici, rubriche descrittive dei livelli di apprendimento (nuovo documento di valutazione) e le rubriche descrittive per la valutazione in itinere.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'attività didattica è organizzata su cinque giorni in tutti i plessi. Il tempo scuola è pieno all'infanzia e in tutte le scuole primarie (40 ore settimanali), normale in un corso del plesso "Don Milani"(27 ore); due corsi a tempo normale (30 ore) e un corso a tempo prolungato (36 ore) alla scuola secondaria. La durata delle lezioni è standard. L'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni avviene in orario curricolare, anche extracurricolare per gli alunni di SSPG. L'attuazione di interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avviene con modalità orarie in linea con le misure adottate dal benchmark provinciale. L'IC ha programmato le azioni dell'organico di potenziamento assegnato in modo coerente alle priorità previste dalla L. 107/2015 e dal PdM elaborato in relazione al RAV. A livello metodologico molte sono le strategie adottate: lezioni frontali, attività a piccolo gruppo, cooperative learning, lezioni a classi aperte, peer tutoring, ricerche ed esperimenti. In particolare alla scuola primaria si realizzano attività a classi aperte (parallele o verticali) promuovendo il peer tutoring. In una SP è adottata una programmazione per sfondo integratore che consente la realizzazione di UdA trasversali. L'uso della LIM risulta efficace anche per ottenere l'attenzione di alunni con difficoltà di concentrazione o di

Punti di debolezza

La varietà delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe è stata condizionata nell'ultimo biennio dalle restrizioni imposte per il contrasto al contagio da Covid 19. L'organico di potenziamento assegnato nel corrente as all'IC permette di realizzare percorsi educativi e didattici personalizzati di recupero alla scuola primaria e per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche alla scuola secondaria, con la limitazione della sostituzione dei colleghi assenti. Si è registrata una certa riduzione della rigidità nell'articolazione oraria del tempo normale alla scuola secondaria, sebbene subordinata all'utilizzo del docente di potenziamento alla sostituzione dei colleghi assenti. L'adozione di modalità di lavoro a classi aperte risulta più difficile con classi numerose, così come l'adozione della programmazione mediante sfondo integratore nel plesso di scuola primaria più grande. Il potenziale degli strumenti tecnologici in dotazione, talvolta, è sottoutilizzato. Rispetto agli episodi problematici nella scuola secondaria, il confronto scuola-famiglia sulle linee educative e sui valori, pur essendo promosso, non sempre trova adeguata attenzione da parte delle famiglie. Non sempre facile la relazione con le famiglie degli alunni con difficoltà di autoregolazione o



apprendimento. Le scuole dispongono di aule d'informatica, di artistica e biblioteche, usate regolarmente da tutti gli alunni. Centrali sono considerate le uscite didattiche e le visite di istruzione perché consentono l'apprendimento in situazione. Per lo sviluppo delle competenze digitali sono state organizzate UdA specifiche per le classi III di SSPG e V di SP con progressiva estensione ed ampliamento ad altre classi grazie al coinvolgimento del team digitale coordinato dall'animatore digitale. Importante la disponibilità dell'Aula 3.0 per la SSPG realizzata con i fondi PON-FESR. Nelle scuole dell'infanzia e primaria la condivisione di regole di comportamento avviene nel rispetto di routines/spazi comuni/relazioni tra pari; nella primaria per contrastare comportamenti problematici si ricorre ad azioni interlocutorie e costruttive, alla secondaria anche sanzionatorie ma con intento prevalentemente riparatorio. Agli alunni di sec., il Regolamento di IC è illustrato anche da compagni più grandi. È attivo lo sportello Spazio-Ascolto per consulenze ad alunni di SSPG e classe IV-V SP. Articolati sono gli interventi di ed. all'affettività adeguati a età/bisogni, con varie collaborazioni (Ulss 6, psicologa, docenti delle classi ponte); consolidato è un progetto di Peer education su prevenzione di dipendenze/uso del web per sec. Si percepisce un clima complessivo che cura le relazioni, con disponibilità e positiva collaborazione docenti e ATA.

problemi comportamentali. Nella scuola secondaria lo spazio a disposizione per lo Sportello risulta poco idoneo perché polifunzionale. Emerge una crescente esigenza da parte delle famiglie di essere ascoltate e ricevere consulenza ma l'IC non offre attualmente un servizio di sportello psico-pedagogico per i genitori. Il tavolo di lavoro con le agenzie educative del territorio (rete delle scuole, vicariati, amministrazioni locali), formalizzato con uno specifico accordo, ha avviato alcune interessanti ed efficaci iniziative per i genitori, alcuni laboratori per gli studenti delle scuole secondarie di II grado ma non ha ancora coinvolto gli alunni delle scuole secondarie di I grado. Nell'a.s. 2022-23 è in corso la graduale riconversione degli spazi a disposizione all'utilizzo originario (in particolare aule di informatica) con progressivo superamento delle restrizioni funzionali ai distanziamenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'ambiente di apprendimento è adeguato alle esigenze degli alunni. La scuola cura la dimensione materiale e organizzativa in base a vincoli di spazio, attrezzature, risorse umane assegnate, orari e tempi scuola. Per la dimensione didattica è apprezzabile la diffusione di metodologie che valorizzano la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento e prevedono l'uso della tecnologia in dotazione. È importante la sinergia tra il curriculum di ed. civica e le attività sulle competenze digitali per lo sviluppo complessivo delle competenze sociali e civiche. L'IC parte dall'assunto che apprendere non è un'esperienza solo intellettuale, ma un processo condizionato in senso negativo/positivo da storia emotiva di ciascuno e da caratteristiche socio-affettive del contesto. Mettere in atto un progetto in cui si presti attenzione allo sviluppo personale e sociale degli alunni è un compito complesso, ma necessario anche per i forti condizionamenti che le variabili socio-affettive esercitano in campo cognitivo. Per lo sviluppo della dimensione relazionale, viene attivato anche lo sportello spazio-ascolto, destinato a 18 classi dell'IC, organizzato secondo modalità procedurali dettagliate (principali aree tematiche nei colloqui sono cognitiva e affettivo relazionale). Si coglie l'opportunità di collaborare in rete con agenzie educative del territorio. La necessità, emersa negli anni scorsi e sostenuta anche dai genitori di alunni della SSPG eletti negli OOCC, di un'ulteriore integrazione al Regolamento di Istituto alla sezione su utilizzo di mezzi tecnologici/internet, è stata accolta, è stata applicata con efficacia la nuova procedura negli episodi problematici verificatisi. Oltre all'utilizzo del Registro elettronico (accessibile ai genitori di tutti gli alunni anche per attività svolte e compiti alla SP e alla SSPG) rimane attiva la piattaforma Google workspace for Education.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Si evidenzia un'equa distribuzione di al. con disabilità, DSA o BES, anche tra i diversi plessi, sebbene qualche classe abbia una % maggiore. Strategica la presenza di docenti con FS (Intercultura, Disabilità, DSA/B), coordinatori di commissioni e punti di rif. per i colleghi. Uno opera anche presso sportello Autismo di Pd. Sono stati predisposti un vademecum per la gestione di al con diff comportamentali/appr. e al con BES/DSA, per i docc. di sostegno, una guida per la compilazione del PEI, sulla base del D.Lgs. 66/2017 (su base ICF). L'I.C. ha condiviso negli OOCC la normativa sugli al. con BES e organizzato, con il CTI, azioni formative specifiche per doc.; ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; ha fatto propria la logica dell'inclusione, attraverso linee guida indicate dal CdD e recepite nel PtOF; ha avviato personalizzazione di insegnamento e didattica laboratoriale; ha effettuato, nella redazione del Piano Annuale, un'analisi della situazione dell'inclusione dal punto di vista organizzativo, progettuale, logistico e metodologico-didattico, individuando elementi di forza e debolezza, ponendosi obiettivi per migliorare. Si avvale del Protocollo d'Intesa per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA; propone incontri formativi ai genitori. I Servizi Sociali del

Punti di debolezza

Pur essendoci docenti interni disponibili a effettuare attività aggiuntive di alfabetizzazione, manca un docente specializzato nell'insegnamento di Italiano L2. La tardiva assegnazione di risorse finanziarie e la loro progressiva contrazione ha determinato sia una riduzione di corsi di Italiano L2, di recupero e di interventi integrativi/di sostegno, in parte sopperita con l'organico di potenziamento, sia una diminuzione di incontri/attività con le scuole della Rete. All'inizio dell'as l'organico degli insegnanti di sostegno è incompleto; inoltre, la mancanza di insegnanti specializzati penalizza l'avvio di un'azione inclusiva costruttiva ed efficace che viene però compensato dalla strutturata circolazione delle buone pratiche inclusive grazie al lavoro effettuato dalle docenti con FS. I facilitatori linguistici non sempre si raggiungono agevolmente. Si riscontra un aumento del numero di alunni certificati ai sensi della L.104/92 (specialmente alunni con autismo e difficoltà comportamentali) e della L. 170/2010, rimane sostanzialmente stabile il numero di alunni con BES certificati da relazioni sanitarie o individuati dai team/CdC che, come previsto nel PAI dell'IC, procedono alla stesura del PDP. Nella scuola primaria, gli interventi di recupero o potenziamento per gruppi di livello

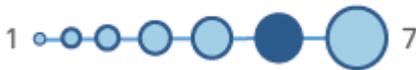


Comune, con cui l'IC collabora in modo costante, organizzano un doposcuola per alunni in difficoltà. L'IC, dotato di protocollo per l'accoglienza, predispone attività mirate per gli alunni con CNI neoarrivati: raccolta informazioni, alfabetizz., PDP, mediazione linguistica in base alle risorse del Comune. Le attività di rec/potenz. si attestano su liv. simili ai rif. La scuola cura lo sviluppo delle potenzialità degli st. più brillanti promuovendo la partecipaz. a gare e concorsi interni/esterni di varia natura (matematica, artistica, sportiva, letteraria); si propongono attività extracurr. di approfondimento (lettorato, propedeutica al Latino, laboratori artistici, avviamento alla pratica sportiva, laboratori musicali con org.pot.). Vengono organizzate attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello in orario curricolare nella SP e SSPG.

proposti nelle classi a tempo normale, sono stati maggiori pur se limitati dai vincoli imposti dal modello orario-organizzativo, grazie alle risorse del potenziamento e alla realizzazione di progetti specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Posti i molteplici aspetti organizzativo-gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, efficaci si sono rivelati i percorsi specifici di formazione per gli insegnanti; l'aumento di progetti di plesso/Istituto destinati agli alunni con BES ha avviato lo sviluppo di un curriculum attento a diversità/promozione di percorsi inclusivi. Si curano le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola anche in vista del successivo inserimento lavorativo. Di fronte a sempre maggiori situazioni di criticità/fragilità degli alunni e tenuto conto delle risorse umane assegnate, si è potenziata l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno/esterno della scuola. Per l'inclusione di alunni con CNI, si procede con una certa rapidità nella raccolta di informazioni e nel monitoraggio dei percorsi con azioni congiunte di Commissione Continuità e Intercultura. Nel collaborare con il Comune (Servizi Sociali) per l'organizzazione del doposcuola, si seguono precisi criteri condivisi, ci si avvale di una modulistica adatta, in un contatto continuo tra le figure coinvolte. Per il potenziamento, alcuni alunni ricevono premi/riconoscimenti. Importante il contributo dell'organico di potenziamento.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni per la continuità SI-SP e SP-SSPG sono molteplici: incontri tra docc della comm. per la pianificazione delle attività; incontri tra al. di SI-SP., SP-SSPG in specifiche UdA (corsa campestre, letture animate, concorso artistico, concorso letterario); incontri con i genitori degli al. (presentazione IC, open day), incontri tra i docc di vari ordini per la trasmissione delle informazioni, visita ai locali della SSPG con partecipazione ad una lezione in classe. L'ins.te referente coordina la commissione e monitora l'andamento del progetto curando anche l'elaborazione dei dati sull'efficacia dello stesso raccolti mediante questionari di gradimento somministrati a doc., al., genitori. Il progetto, che si snoda per l'intero a.s., prevede il coinvolgimento dei doc. di classi-ponte, la fattiva collaborazione con le sc. dell'inf. paritarie presenti sul territorio comunale. Per l'orientamento nella SSPG ampio è lo spettro delle azioni inserite nel PtOF in modo strutturale: incontro di formazione/informazione con psicologo esterno, Prog. "Explora" teso a autorientamento e conoscenza del sé; incontri di formazione/informazione con lo psic. e con i doc. referenti degli Istituti superiori - Rete Scuole della Saccisica (Piove di Sacco) rivolti ai genitori; consegna del CO ai genitori durante il ric. generale da parte di doc.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria non si verifica la trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti ma un passaggio di notizie mediante certificazione delle competenze e modulo apposito per la raccolta di informazioni essenziali. Negli ultimi due anni scolastici, causa pandemia, non sono stati somministrati i questionari di monitoraggio dell'attività ad alunni, genitori e docenti coinvolti a differenza degli scorsi anni. Non risulta chiara la restituzione dei dati riguardanti la distribuzione dei consigli orientativi per tipo in quanto lo schema di classificazione degli indirizzi differisce da quello comunemente in uso. Dall'analisi interna si evince una più alta percentuale rispetto ai benchmark per l'Istruzione professionale e l'Istruzione Tecnica. Nell'as 2020-21 le attività hanno subito delle revisioni a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, per cui tutte le iniziative si sono svolte a distanza, con evidenti limitazioni soprattutto nella realizzazione delle UDA che prevedano il coinvolgimento simultaneo in presenza di classi di ordine diverso che invece sono state riprese nel corrente a.s.



ref./coordinatore di classe; sportello-orientativo per alunni tenuto da doc. referente. Il progetto "Explora", curato da psic. esterno in coll. con i CdC, conduce gli al. a individuare il proprio stile decisionale-metodo di studio, i propri interessi professionali; laboratori didattici/esperienziali pomeridiani c/o gli Istituti Superiori di Piove di Sacco (facoltativi). Alcune discipline sono coinvolte in modo trasversale. Le attività, articolate per la classe III, prevedono interventi specifici anche nelle classi I e II (Mi conosco) guidate da un esperto esterno nominato ad hoc. Siglato partenariato per un ampio progetto regionale sull'orientamento. Sulla base del trend nella corrispondenza tra i dati di iscrizione e co, si è adeguato il progetto di orientamento determinando un'inversione di tendenza che, dopo una battuta d'arresto nell'as 2017/18, riprende negli aa.ss. successivi, attestandosi al 77% nel 2021-22. Il co è espresso in modo dettagliato con approfondimento di profilo personale (interesse, motivazione, metodo di studio) e attitudini. Sulla scelta incide la territorialità dell'of degli Istituti del distretto con i quali, peraltro, è più intensa la collaborazione. L'IC accoglie studenti delle scuole secondarie di secondo grado nei PCTO alla SI e alla SP in virtù di apposite Convenzioni siglate con gli IIS del territorio.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il progetto continuità pone in relazione insegnanti di vari ordini di scuola favorendo lo scambio di informazioni inerenti gli alunni e la condivisione di metodologie e risultati. Nel tempo si sono avviate/consolidate pratiche che migliorano la qualità della continuità e aumentano il numero dei contatti tra docenti e alunni degli anni ponte, per favorire la conoscenza tra gli alunni e il proseguimento della carriera scolastica all'interno dell'IC. La pianificazione della attività è curata garantendo generalmente tempi e risorse adeguati. Si è consolidata una struttura organizzativa per rafforzamento/diffusione di "buone pratiche" e si sono rivisti/migliorati i documenti per il passaggio di informazioni sugli alunni. Il processo di orientamento prevede molte attività: valorizzazione di dimensione orientante di discipline/studio, sportello per alunni per offrire supporto e chiarificazione, continuo aggiornamento di classroom dedicate (progettazione interna, organizzazione e percorsi/offerta formativa della SSSG, calendario scuole aperte, calendario attività, Linee guida nazionali per orientamento). Oltre al progetto "Explora" (cl. III) da potenziare con attività peer to peer con ex-al, il percorso di orientamento vede attività specifiche per le cl. I e II (Mi conosco). Indispensabile è il coinvolgimento delle famiglie a liv. informativo/formativo con possibilità di cfr con referente FS/coordinatore di classe. Nella condivisione di scelte educative centrate su bambino/ragazzo, i docenti referenti curano in particolare i passaggi di informazioni, predisponendo e fornendo materiali, garantendo il coordinamento delle varie iniziative nonché la conservazione dei materiali e la documentazione/valutazione/monitoraggio dei processi nell'ottica del miglioramento dell'o.f. Le attività per continuità/orientamento stanno progressivamente ritornando in presenza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PtOF esplicita nelle scelte strategiche la missione dell'IC (Insieme verso il futuro): luogo in cui diritto allo studio e pari opportunità sono le necessarie premesse per realizzare il successo formativo; gli alunni sono destinatari e fondatori dell'azione educativa. L'IC svolge un processo di osservaz. continua e specializzata di modalità di apprendimento/dinamiche relazionali nel sistema scolastico. Il Piano declina le finalità dell'IC ponendo al centro la persona nella sua autenticità, in tutte le sue dimensioni: cognitive, socio-affettive, etiche e le priorità per miglioramento/potenziamento, il curricolo e la progettazione formativa dell'azione didattico-educativa. Nel passaggio da ob. a progetti si tiene conto degli indirizzi definiti dal CdD coerenti con gli indirizzi di DS e Cdl. La scelta dell'articolazione dell'o.f. viene condivisa con la comunità nelle assemblee con i genitori e negli OOC di vario livello. Il Piano delle attività viene deliberato dal CdD a inizio a.s. Si usano modelli schematici comuni (fase iniziale/rendicontazione finale di attività progettuali/di commissione). In alcuni casi, il controllo di efficacia del processo di continuità/orientamento è effettuato anche con questionari somministrati ai soggetti coinvolti. A cura dei docenti con FS in collaboraz. col DS, è l'analisi degli esiti degli alunni (risultati in prove nazionali, prove comuni, scrutini finali ed Esame di

Punti di debolezza

La condivisione di valori e priorità talvolta non è accompagnata da partecipazione e concreto supporto da parte di alcune famiglie al dialogo educativo, in numero assolutamente residuale. Non sempre le varie forme di controllo sono comunicanti e convergenti. Il continuo aggiornamento di conoscenze e competenze per le frequenti innovazioni a livello amministrativo-contabile richiede flessibilità per l'adeguamento alla tempistica prevista. Pur non essendo sottoposti tutti i progetti ad un monitoraggio di tipo quantitativo soprattutto per la misurazione dell'efficacia (esiti didattici, innovazione metodologica, ricaduta educativo-relazionale), tuttavia ogni progetto è monitorato in itinere per la verifica dell'avanzamento dell'attività e l'eventuale adeguamento e in fase finale a livello descrittivo e qualitativo. L'organico di potenziamento è spesso utilizzato per sostituzione colleghi assenti, interrompendo la continuità nelle attività di recupero. Nel Programma Annuale i progetti, raggruppati secondo le macroaree previste dal Regolamento di contabilità, sono connotati da una specifica valenza pedagogica e didattica, che coinvolgono saperi essenziali e trasversali; quindi l'ampiezza dei progetti dell'IC risulta inferiore ai riferimenti poiché uno dei



Stato, a distanza, risultati in ed. civica per SSPG, livelli delle competenze sociali e civiche nelle certificazioni) presentata al CdD. Il controllo dei processi gestionali avviene mediante le relazioni di DS e DSGA su PA, Conto Consuntivo e assestamento di bilancio sottoposti al parere dei Revisori dei Conti; il CdI delibera sull'attività negoziale del DS. Il DS con il NIV cura la stesura del RAV che viene revisionato annualmente coerentemente con il PdM. La gestione di risorse per le FS è diffusa. Si valorizzano le risorse umane con attribuzione di funzioni/incarichi specifici, coinvolgimento in attività formative. Tutto il personale ATA percepisce il FIS; la quota di docenti che accede al FIS supera la totalità dell'organico di diritto: vi accede anche il personale supplente. La direzione strategica è implementata col modello di leadership distribuita. Le aree di intervento sono presidiate da DS, DSGA, docenti con FS al PtOF, staff, coordinatori di CdC, referenti di progetti - che costituiscono un elemento propulsore; i processi decisionali, dopo l'istruttoria, prevedono sempre il coinvolgimento degli OOCC per le scelte strategiche. La realizzazione dei progetti finanziati da fondi europei richiede un monitoraggio quantitativo sistematico.

progetti del PA riassume in realtà al suo interno una varietà di iniziative tese all'ampliamento dell'offerta formativa in termini di sviluppo e potenziamento di attività espressivo-artistiche. L'indice di concentrazione di spesa per i tre progetti ritenuti prioritari è inferiore alle medie mentre alto è il coinvolgimento di personale esterno.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, a partire dall'Atto di indirizzo del DS che tiene conto della tradizione pedagogica dell'IC, ha definito la propria missione e visione nel PtOF stabilendo le proprie priorità, declinate poi in obiettivi, condividendole con la comunità educante interna/esterna, nell'ottica di corresponsabilità e collaborazione, assumendo il confronto quale fondamento di una comunità dialogante. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo via via più strutturato con la progressiva estensione di monitoraggi quantitativi a un numero più ampio di progetti sempre e comunque valutati a livello qualitativo-descrittivo; tale controllo consente di rimodulare strategicamente la pianificazione se necessario. La scuola, soprattutto nella verifica di progetti consolidati e poliennali, ha incrementato le forme di monitoraggio favorendo la cultura dell'autovalutazione. L'elaborazione e la realizzazione del PdM, coerente con il RAV, e relativo monitoraggio, infatti, contribuiscono al consolidamento del controllo dei processi e alla diffusione, mediante la condivisione negli OOCC, della consapevolezza delle priorità e dei traguardi anche mediante lo strumento della Rendicontazione Sociale. È presente una definizione di responsabilità e compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento delle priorità dell'istituto, come previsto nel PtOF. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR da destinare al raggiungimento degli obiettivi prioritari, in particolare fondi europei. Come si evince da Programma Annuale e Conto Consuntivo, l'allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità del PtOF. Nell'attuare le priorità strategiche si attivano le risorse intellettuali interne ed è attiva la ricerca sul territorio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'IC si dota di un Piano di formazione del personale docente a partire dall'Atto di indirizzo del DS, considerati priorità di RAV/PtOF e fabbisogni formativi espressi da docenti/gruppi di lavoro o non dichiarati ma emergenti o derivanti da obbligo di legge. Il Piano è deliberato dal CdD e sostanziato in un progetto nel PA. Le spese di formazione sono sostenute con fondi interni alla scuola/reperiti esternamente/assegnati dal MIUR. Dai dati si evince che la numerosità delle attività formative è >al rif. prov. con variegata tipologia di argomenti coerenti con il PdM. Gli eventi formativi prevedono la presenza di relatori esterni ma si valorizzano autoformazione e risorse interne con competenze specifiche. Il Piano comprende pure corsi organizzati dall'Amm.ne per innovazioni strutturali e da Enti accreditati su temi coerenti con il RAV. Le attività realizzate sono monitorate. La predisposizione del Piano di Formazione del personale nella Rete di scopo AT 23 costituisce una significativa opportunità. Le competenze culturali e professionali maturate dal personale sono valorizzate con assegnazione di specifici incarichi, fra cui la gestione di iniziative formative, previste nel Piano annuale, rivolte ai colleghi. Nei casi in cui non ci sia una competenza certificata, il personale si rende

Punti di debolezza

Non sono restituiti i dati su valore medio di insegnanti coinvolti nei progetti formativi attivati, il numero di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento, i dati di benchmark per la formazione del personale ATA. Il Piano di formazione dell'Istituto va armonizzato con quello territoriale nella sua articolazione triennale. L'Istituto con difficoltà ha contezza del numero di docenti che partecipano ai corsi organizzati dalla Rete d'Ambito in quanto le iscrizioni sono gestite direttamente dal personale nella piattaforma SOFIA. L'aggiornamento personale del curriculum vitae et studiorum, praticato abitualmente dai docenti che si rendono disponibili per alcuni incarichi (Funzione Strumentale, progetti PON) non costituisce una prassi diffusa e consolidata. Costituisce un punto debole la limitatezza delle risorse economiche finalizzate alla valorizzazione di competenze specifiche. La disponibilità del personale amministrativo alla formazione talvolta è limitata dal crescente carico di lavoro dettato in particolare dall'adeguamento normativo. Negli anni molti sono i materiali prodotti dagli insegnanti che a volte, tuttavia, non sono stati debitamente archiviati e conservati per cui ne rimane memoria a livello di pratica professionale ma non sempre si rinviene traccia documentale.



disponibile alla formazione idonea e necessaria all'incarico ricevuto. Le competenze professionali implicite emergono nel corso delle riunioni o nei confronti anche informali tra colleghi e, riconosciute, costituiscono un'ulteriore risorsa per la comunità scolastica. Sono valorizzate le competenze anche del personale ATA con incarichi ad hoc sia per l'intensificazione connessa al proprio profilo sia per il coinvolgimento in progetti speciali. Le iniziative formative per il personale ATA sono in numero > al rif. provinciale e riguardano la gestione amministrativa del personale, la gestione dell'emergenza e del primo soccorso, la gestione del bilancio e delle rendicontazioni oltre che, più in generale le novità legislative e dematerializzazione. La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro degli insegnanti risulta molto varia e gli argomenti previsti sono per lo più in linea con le scelte dei benchmark di riferimento; pertanto risulta alta la numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro. È praticato il confronto tra colleghi anche in modo verticale (commissioni, dipartimenti disciplinari, gruppi di progetto). I docenti con FS al PtOF sono punti di riferimento che favoriscono il coordinamento di gruppi di lavoro impegnati a produrre materiali comuni e condivisibili (continuità, orientamento, intercultura, inclusione, prove comuni, informatizzazione, valutazione). Le riunioni degli OOCC, generalmente, sono occasioni di scambio e confronto

Tuttavia alcuni materiali predisposti nell'ambito del PdM vengono condivisi mediante la piattaforma Google workspace.



produttivo. Il Piano delle Attività deliberato dal CdD è coerente con PdM.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC si impegna perché la programmazione dell'attività formativa sia coerente con i bisogni rilevati e produca un'effettiva ed efficace ricaduta sulla prassi didattico-organizzativa. La formazione, inoltre, viene considerata una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo di risorse umane; è inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento/aggiornamento delle competenze. Si mira a che, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, si intraprenda un miglioramento dell'azione della scuola nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Le attività formative proposte dall'IC si avvalgono di modalità organizzative eterogenee per tipologia di destinatari (CdD, docenti per ordine di scuola, docenti per Dipartimenti, personale ATA), per numero di incontri, per consistenza dei gruppi di lavoro, per argomenti. Sull'utilizzo delle nuove tecnologie continuano azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso rivolte al corpo insegnanti, anche attraverso formazione erogata dalle risorse umane interne adeguatamente preparate e partecipazione ai corsi del PNSD. Qualora i gruppi di progetto raccolgano con sistematicità i materiali prodotti, si giunge ad un buon livello di documentazione come ad es per il testo del Protocollo di segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio steso in sinergia con i SS Sociali del Comune dopo un biennale progetto formativo, per il Piano Annuale di Inclusività (PAI), per la modulistica su ambiti specifici (continuità, orientamento, sportello Spazio-ascolto, accoglienza alunni con CNI, inclusione). Molte iniziative sono organizzate in rete per docenti di scuole diverse



come previsto nella programmazione della Rete di scopo dell'AT 23.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Come da PtOF, la scuola è impegnata nel dialogo costruttivo con il territorio per coglierne esigenze e necessità, stabilire relazioni positive con i molteplici stakeholders, ottimizzare risorse/potenzialità soprattutto in sinergia con il Comune. L'IC aderisce a varie reti di scuole (Rete delle scuole della Saccisica, Rete Sirvess, Rete AT 23 Pd SE, Rete di scopo formazione AT 23, CTI provinciale per l'Inclusione, Rete di scopo AT 23 per Assistenti Tecnici) con una partecipazione medio-alta. L'entrata principale di finanziamento delle reti di scuole proviene dalle scuole stesse e dallo Stato (in linea con benchmark provinciale). Per l'IC partecipare a reti significa principalmente fare economia di scala, accedere a finanziamenti e migliorare pratiche didattiche ed educative. Le attività prevalenti svolte in rete riguardano formazione/aggiornamento del personale, progetti di orientamento, inclusione degli al., valorizzazione delle risorse professionali. La scuola ha stipulato accordi con: Università per l'accoglienza di studenti tirocinanti/laureandi per tesi sperimentali; Il.SS. per PCTO; Comune per la gestione dei servizi. Sono stati siglati alcuni Partenariati con Associazioni del territorio, CFP ed EELL per accedere a bandi relativi a diversi progetti. Nella primavera del 2018 è stato sottoscritto l'Accordo Alleanza

Punti di debolezza

L'Istituto non è mai capofila di rete, in linea con la media provinciale (70%), poiché risultano capofila scuole geograficamente in posizione più centrale rispetto ad una determinata area. Negli anni è stata implementata la collaborazione a livello di reti per accedere a finanziamenti. La partecipazione formale dei genitori quali votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto vede un calo passando dal 26.6% al 18.5%. In alcuni casi si riscontra un mancato raccordo tra scuola e famiglia che indebolisce il patto educativo; si nota, altresì, una certa resistenza da una parte delle famiglie ad accogliere e accettare le diversità. L'IC, grazie al contributo del Comune, organizza momenti formativi per i genitori su tematiche di tipo relazionale e cognitivo, ma la partecipazione dei genitori alle azioni formative loro dedicate, pur essendo complessivamente positiva, non sempre è vista come opportunità di crescita, aggiornamento e occasione per la condivisione di valori educativi. Non si è ancora costituito un comitato dei genitori.



per la famiglia che vede il coinvolgimento di 7 comuni, 4 vicariati, 3 associazioni del privato sociale e tutte le scuole statali e paritarie della Saccisica per formalizzare un tavolo di lavoro attorno ai temi dell'emergenza educativa giovanile e la relativa progettualità. La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola, intese come collaborazione fattiva alla realizzazione di attività a scuola, partecipazioni ai colloqui collettivi con i docenti, partecipazione a eventi e manifestazioni, si colloca complessivamente ad un livello medio-alto, in linea con le scuole della provincia. Il contributo medio volontario per studente si attesta a 23.5 €, importo inferiore ai riferimenti, a dimostrazione che l'IC non vuole gravare sulle famiglie in questo difficile momento dal punto di vista socio-economico. Le azioni della scuola per coinvolgere i genitori (colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sull'attività scolastica, eventi e manifestazioni) sono di coinvolgimento a livello medio-alto in linea con i riferimenti. Le proposte avanzate dai rappresentanti dei genitori negli OOCC vengono prese in considerazione dalla scuola e condivise con i docenti. Per l'inclusione, in generale, si nota il ruolo di famiglie e comunità nell'offrire supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, in una sinergia continua e proficua.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'adesione a Reti di scuole è coerente con il PtOF e funzionale al perseguimento di vari obiettivi, dalla condivisione di iniziative formative all'acquisto di beni e servizi in un'ottica di economia di scala. L'apertura al territorio da parte della scuola nell'accoglimento di proposte formative-didattiche offerte da associazioni, consorzi, biblioteche, enti territoriali è caratterizzata da attenzione alla congruenza con la programmazione di Istituto. Con il Comune, attento ai bisogni della scuola, l'Istituto interloquisce costantemente per la pianificazione di interventi educativi di carattere trasversale: progetto Peer education per prevenzione dell'uso di sostanze e formazione sull'uso consapevole del web (per genitori e alunni di secondaria), letture animate, attività culturali; interessante l'esperienza di collaborazione con l'Amministrazione, tramite i Servizi Sociali, per la stesura di un Protocollo sulla segnalazione di minori in situazione di pregiudizio o rischio di pregiudizio. I locali scolastici vengono usati in orario extrascolastico in alcune attività: centri estivi per bambini e ragazzi, attività ricreative per la comunità, attività sportive per alcune associazioni, costituendo un punto di riferimento culturale nel territorio. Sebbene i genitori non siano ancora riconosciuti in un Comitato formalizzato, tuttavia si nota la loro attivazione spontanea nel sostenere progetti e iniziative, anche oltre al contributo volontario, dal punto di vista finanziario/organizzativo. Importante è il ruolo dei rappresentanti dei genitori per la collaborazione con la scuola nel coinvolgere, anche concretamente, altri genitori in eventi, manifestazioni o nel sensibilizzarli rispetto ad iniziative proposte. È da migliorare l'attenzione da parte di alcune famiglie sulle linee educative da condividere. Tutti gli alunni dell'IC hanno ricevuto un account personale che ha facilitato anche l'interazione con le famiglie, anche in modalità asincrona.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti raggiunti dagli alunni di scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Riportare sotto il 2% il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria di I grado, mantenendo la percentuale in linea con il valore provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prove comuni di Italiano e Matematica classi I, II e III di scuola secondaria di I grado in uscita
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidamento della collaborazione con gli EELL anche in rete tesa anche ad interventi formativi per genitori e per alunni (anche con percorsi di recupero extrascolastici ad integrazione del recupero scolastico curricolare).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenimento degli esiti degli alunni ottenuti nelle prove standardizzate di italiano e matematica di scuola primaria.

TRAGUARDO

Mantenere i risultati in italiano e matematica degli alunni di scuola primaria, già nel complesso allineati nel tempo ai valori di riferimento regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rielaborare le UDA in uso per il potenziamento/recupero in Matematica per anno di corso di SP con verifica programmazione per classi parallele/Dipartimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione delle UDA sul problem solving e problem posing nelle classi terze e quarte di SP.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di UDA sul problem solving e problem posing per 5° anno di corso di SP.
4. **Inclusione e differenziazione**
Prosecuzione somministrazione delle prove CoTT, AC-MT nelle classi di Scuola primaria e applicazione prove Zero in classi I e II Scuola Primaria per Italiano.
5. **Inclusione e differenziazione**
Attuazione UDA per recupero di competenze di base in Matematica per alunni con BES per anno di corso di Scuola primaria.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione sulle prove Zero di Istituto standardizzate da somministrare per evidenziare i casi di difficoltà di apprendimento Docenti di SP.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione sulle strategie di decodifica e comprensione del testo scritto per Docenti di SP.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Raggiungere/mantenere la percentuale al 75% di alunni di classe quinta primaria e di classe terza di Scuola Secondaria a livelli buoni (alto e intermedio) nella competenza sociale e civica in certificazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di progetti specifici ad integrazione del curricolo di educazione civica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progressiva implementazione del sistema di valutazione dell'Istituto: - SSPG: completamento voti discipline – rubriche per LLSS, musica, educazione fisica; - SP: valutazioni coerenti con i livelli PEI.
3. **Ambiente di apprendimento**
Attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in via prioritaria in classi III SSPG e V SP. Attuazione progettazione STEM in ogni classe (SI, SP, SSPG).
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione sulle strategie di decodifica e comprensione del testo scritto per Docenti di SP.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione rivolta ai docenti di Istituto su competenze digitali nell'ambito delle STEM (taglio didattico).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione sulle buone prassi inclusive.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidamento della collaborazione con il tavolo territoriale della Saccisica tesa anche ad interventi formativi per alunni e genitori.



PRIORITA'

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Mantenere sopra il 90% gli alunni che raggiungono i livelli "Responsabile e



propositivo", "Corretto e responsabile" e "Complessivamente corretto" nella rubrica relativa al Comportamento nella scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione di progetti specifici ad integrazione del curricolo di educazione civica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Attuazione/continuazione di UDA per sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle competenze chiave/di cittadinanza in via prioritaria in classi III SSPG e V SP. Attuazione progettazione STEM in ogni classe (SI, SP, SSPG).
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidamento della collaborazione con il tavolo territoriale della Saccisica tesa anche ad interventi formativi per alunni e genitori.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per ogni classe il CdC/team docenti programma le attività previste dal curricolo di IC di ed. civica, anche con progetti specifici; vengono attuate UDA per lo sviluppo delle competenze digitali/STEM nell'ambito più ampio dello sviluppo delle competenze sociali e civiche. Le iniziative educative specifiche mirano all'acquisizione di comportamenti positivi e concorrono al miglioramento dell'ambiente di apprendimento; il consolidamento di collaborazione con EELL anche in rete per condividere la riflessione su questioni educative e iniziative per gli alunni anche con percorsi extrascolastici di recupero. Per le prove nazionali, si prevede di proseguire la formazione specifica dei docenti di SP (somministrazione prove standardizzate per individuazione di alunni con difficoltà), di rielaborare le UDA in uso per il potenziamento/recupero in Matematica per anno di corso di SP con verifica programmazione per classi parallele/Dipartimento. Definizione di UDA sul problem solving e problem posing per il quinto anno di corso di scuola primaria; attuare le UDA sul problem solving e problem posing nelle classi terze e quarte di SP. Per il miglioramento dei risultati scolastici si adottano prove comuni di Italiano e Matematica in uscita nelle classi di SSPG da integrare il recupero curricolare con interventi messi a punto in rete con il territorio.